

La dieta, il 17, malgrado una tal nota, persiste nelle sue risoluzioni: essa dichiara di non trovare, nel diverso isolato pensamento di un solo membro della confederazione, un motivo sufficiente che le possa impedire di prender la difesa della causa di sudditi oppressi, e di farli convinti, senza oltrepassare i limiti che le sono prescritti, che la Germania non fu liberata da un giogo straniero, e renduta a' suoi legittimi sovrani, se non perchè il diritto e la giustizia subentrassero alle disposizioni arbitrarie. Nel 27, la dieta incarica il ministro dell'elettore a partecipargli tale intenzione, invitandolo ad annullare l'ordinanza con cui dichiarava non avvenute le vendite dei beni nazionali fatte dall'ex-governo vestfaliano nel territorio assiano, se prima indennizzati non sieno gli acquirenti del prezzo di acquisto. Sua altezza viene pure invitata a lasciar loro libere le vie de' tribunali per ivi esperire i loro diritti, avvertendo che i reclamanti potranno di nuovo rivolgliersi alla dieta, se i tribunali rifiutassero decidere quest'affare.

28 aprile. A tale risoluzione aderiscono l'Austria, la Prussia, l'Annover e tutti infine i membri della confederazione, tranne i ministri plenipotenziari dell'elettorato e del granducato di Assia.

1.<sup>o</sup> ed 11 luglio. Gli acquirenti de' beni assiani pretendono che il ministro dell'elettore abbia mentito, pubblicando che furono risarciti: essi riepilogano tuttociò che sul rapporto loro avvenne nell'elettorato, e sostengono non esservi sol uno che giunto sia ad ottenere il benchè minimo indennizzo, sia dalla corte di Assia, sia dai tribunali assiani. Nel 18, la dieta rinvia questo affare ai tribunali.

1818, 15 febbraio. L'elettore prosegue ne'suoi reclami pecuniari contro vari principi sovrani e principi mediatizzati di Germania. In onta alle rappresentanze che gli vengono fatte, persiste nelle sue risoluzioni. Parecchie di queste domande vennero di già sottomesse alla dieta, che nominò tre commissari per esperire la via della conciliazione. Se fallirà questa via, la cosa verrà portata davanti gli *austregues*. La querela da questo sovrano mossa contro il granduca di Baden eccita particolarmente la più viva sensazione.

4 luglio. L'elettore approva la riunione de' due conci-